Rosolini. Picchiata selvaggiamente per una domanda "di troppo": arrestato il compagno

Maltrattamenti in famiglia. Con questa accusa i carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile di Noto hanno arrestato a Rosolini Abdelhak Khelladi, 39 anni., marocchino. I militari lo hanno arrestato in flagranza di reato. Era mattina presto quando la compagna dell'arrestato, rientrato a casa dopo una serata in compagnia di alcune amiche, ha trovato l'uomo a letto e la televisione accesa con il volume molto alto. Ad una semplice richiesta di spiegazioni sul perché la televisione era accesa l'uomo è andato su tutte le furie, iniziando a ingiuriare la donna, minacciandola pesantemente e ripetutamente, iniziando a colpirla con schiaffi al volto e pugni al corpo. Allarmata ,d la madre della vittima, che abita in un appartamento limitrofo, si è precipitata sul posto per capire cosa stese accadendo, assistendo all'ennesima aggressione subita dalla figlia. Sul posto, i carabinieri. La casa della vittima era a soqquadro. La donna presentava evidenti segni di percosse sul corpo, era spaventata ed in palese stato di agitazione. Bloccato, l'uomo è stato condotto in caserma,. La compagna è stata , invece, accompagnata al pronto soccorso di Noto. Ha raccontato subire maltrattamenti da circa un anno e di non avere mai avuto il coraggio di denunciare per timore di ritorsioni. E' stata messa in contatto con le volontarie di un centro antiviolenza per ricevere assistenza psicologica e legale.L'uomo è stato, invece, condotto nella casa circondariale di Cavadonna.

Lentini. Furto di rame, denunciati in tre sorpresi anche con oggetti di provenienza illecita

Agenti del Commissariato di Lentini hanno denunciato in stato di libertà, per il reato di ricettazione tre giovani di età comprese tra i 34 e i 25 anni. Gli investigatori si sono introdotti all'interno di un fabbricato dove il trio era intento a recuperare del filo di rame da alcune bobine di trasformatore. Sequestrati cinque trasformatori, uno stereo ed un televisore di marca Samsung, tutti di provenienza illecita.

Siracusa. Schiaffi al cliente di un bar, offese agli altri e calci ai carabinieri: arrestato

Due schiaffi ad un cliente seduto al tavolino di un bar, offese agi altri e la richiesta, pressante, di avere da bere gratis. Momenti di tensione ieri in un bar di piazzale Marconi . In manette è finito Dahir Saleban, somalo di 40 anni, senza fissa dimora. E' accusato di tentata estorsione e resistenza a pubblico ufficiale. Dopo avere iniziato a infastidire gli

avventori, il giovane avrebbe schiaffeggiato un giovane seduto ad un tavolino perché non disposto a dargli del denaro in elemosina. La scena è stata notata dai carabinieri che stavano controllando la zona. Una volta raggiunto, l'uomo avrebbe iniziato a prendere a calcio i militari, prima di essere bloccato e condotto nelle camere di sicurezza del comando provinciale di viale Tica in attesa del giudizio per direttissima. Il comportamento dell'uomo sarebbe stato di questo tenore da una settimana e anche in altri locali pubblici avrebbe tentato di bere gratuitamente con atteggiamenti aggressivi.

Siracusa. Furto aggravato commesso nel 2012, eseguito ordine di carcerazione

Eseguito un ordine di carcerazione, emesso dalla Procura della Repubblica di Siracusa, nei confronti di Antonino Giordano. Il 37enne siracusano deve espiare una pena residua di 4mesi 4 e 22 giorni di reclusione per il reato di furto aggravato, commesso nel 2012.

Si ribalta in autostrada

all'altezza di Priolo e finisce oltre il guard-rail: 29enne di Noto in elisoccorso al Cannizzaro

Con la sua auto è letteralmente “volato” al di là del tratto autostradale, all’altezza dello svincolo di Priolo. La dinamica non è ancora chiara ma di certo c’è ha oltrepassato il guardrail finendo sulla vicina campagna con la vettura adagiata su di un fianco.
Per soccorrere il 29enne, di Noto, alla guida dell’auto è intervento l’elisoccorso. Cosciente, il ragazzo è stato estratto dall’auto e accompagnato al Cannizzaro di Catania.
Sul posto anche la Polizia Stradale, personale Anas e il 118.

Siracusa. Sai 8, omesso versamento di ritenute ai dipendenti per 1,4 milioni

La Guardia di Finanza di Siracusa, nell’ambito del procedimento relativo all’accertamento delle responsabilità sul fallimento della Sai 8, ha appurato che la società che gestiva il servizio idrico nel siracusano, per l’anno di imposta 2012, aveva omesso il versamento delle ritenute operate nei confronti di lavoratori dipendenti e lavoratori autonomi, per un importo complessivo pari a € 1.423.000. Era stato denunciato per questo l’amminsitratore.
Adesso, dopo le dovute indagini, il Procuratore Capo di

Siracusa, Francesco Paolo Giordano, ha chiesto al gip il decreto di sequestro preventivo per equivalente, sui conti e sui beni dell'indagato.
Le fiamme gialle hanno ottenuto dalla Procura il "nulla osta" all'utilizzo per fini fiscali dei dati emersi nell'ambito delle attività di polizia giudiziaria ed ha conclusione delle proprie attività ispettive ha constatato l'omesso versamento di ritenute certificate Irpef, operate e non versate, per un importo di 1.423.000 euro, sanzionato con ammenda pari al trenta per cento dell'importo non versato.

Solarino. Un incendio distrugge il capannone di un'azienda: probabile messaggio intimidatorio?

Pochi i dubbi sull'origine dolosa dell'incendio che ha distrutto un capannone di un'azienda di mangimi e prodotti per agricoltura. Le fiamme sono partite all'interno della struttura che si trova sulla statale 124, all'altezza del cimitero comunale di Solarino.
Le fiamme sono state spente dai Vigili del Fuoco di Siracusa ma hanno purtroppo distrutto l'edificio, di circa 600 mq, al cui interno erano anche parcheggiati alcuni mezzi da lavoro per il trasporto dei materiali. Ingente il danno subito dall'azienda a conduzione familiare che non era coperta da assicurazione.
Avviate dai Carabinieri le indagini, acquisendo anche le immagini del sistema di videosorveglianza dell'azienda.

Sortino. Picchia moglie, figlio e cognata: in manette pensionato di 74 anni

Arrestato in flagranza di reato, per maltrattamenti in famiglia, un pensionato di 74 anni di Sortino.
L'uomo, nel corso dell'ennesima lite per futili motivi, avrebbe ripetutamente percosso la moglie, il figlio maggiorenne e la cognata, tentando addirittura di allontanarsi dall'abitazione alla vista dei militari, ma è stato subito raggiunto e bloccato.
L'intervento dei carabinieri, allertati da una chiamata al 112, ha evitato conseguenze ben più gravi per le malcapitate vittime. Hanno riportato lievi lesioni giudicate guaribili entro 5 giorni.
Le aggressioni, secondo quanto riferito dalla moglie, andavano avanti da numerosi anni. L'arrestato è trattenuto nella camera di sicurezza in attesa del rito direttissimo.

Priolo. Ladri all'interno della costruenda caserma dei Vigili del Fuoco: due arresti

Si erano introdotti nell'edificio che dovrebbe ospitare i vigili del fuoco a Priolo. Probabilmente cercano del rame o del materiale ferroso da rivendere. Sono stati, però, bloccati

dai carabinieri che hanno arrestato con l’accusa di furto aggravato, Salvatore Piemontese (54 anni), e Antonino Gennuso (33), entrambi priolesi.
Quando sono arrivati i militari, di due avevano già rotto le scatole degli interruttori presenti nelle stanze per sfilacciare i cavi in rame dell’intero impianto elettrico. Recuperati circa 50 chili tra rame e materiale ferroso di risulta accatastati. Gli arrestati sono stati posti ai domiciliari.
(foto: l’edificio dopo il recente incendio)

Siracusa. Violenza sessuale, arrestato 63enne per un residuo di pena

Arrestato dalla Mobile di Siracusa Angelo Biondo, 63 anni, destinatario di un ordine di esecuzione per la carcerazione, emesso dalla Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Catania.
L’uomo deve espiare la pena residua di 4 anni di reclusione perchè riconosciuto colpevole di violenza sessuale commessa nel 1999. Gli agenti lo hanno accompagnato a Cavadonna.